

*Hammam, Sislej Xhafa*

ad uno slargo, sembra un albergo come tanti, ma appena ci si avvicina all'ingresso si resta molto incuriositi, già dall'esterno si notano le pareti che non sono dipinte o rivestite da carta da parato, da moquette, da broccato, da velluto, ma molto semplicemente da centinaia e centinaia di fotocopie su foglio A4 di articoli che in tutto il mondo sono stati scritti su Antonio Presti e sul suo "Atelier sul mare". Questo il nome dell'edificio.

Certo, la dizione "atelier" fa pensare ad una specie di laboratorio, una boutique particolare, uno studio di un qualche artista. Niente neanche di questo, ma molto, molto di più!

La hall è piccola ed accogliente e spesso lo stesso Antonio, col suo savoir faire da gentiluomo d'altri tempi con i suoi occhi grandi e a volte malinconici, ma che di tanto in tanto hanno lampi di intelligenza pura e affinata dall'esperienza degli uomini e delle cose, vi dà il benvenuto.

*Su barca di carta m'imbarco, Maria Lai*

A sinistra rispetto all'entrata si intravede un laboratorio di ceramica con la produzione di oggetti vari a figure stilizzate caratterizzanti il marchio artistico di Presti: figurine contornate in nero su fondo bianco.